

Territorio provinciale di MODENA

n. 13 del 23 maggio 2016



BOLLETTINO DI DIFESA FITOSANITARIA CONSORZIO FITOSANITARIO PROVINCIALE DI MODENA

PREVISIONI DEL TEMPO

METEO

Per informazioni dettagliate e in aggiornamento consultate le [previsioni meteo ARPA Emilia Romagna](#)

APPROVATI I DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA 2016

I testi ufficiali dei **DISCIPLINARI 2016** sono pubblicati sul sito della Regione ER.

Si possono scaricare da qui

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/disciplinari-2016>

COLTURE ERBACEE

CEREALI fase fioritura

BARBABIETOLA DA ZUCCHERO fase: 4-10 foglie

DISERBO DI POST-EMERGENZA

In presenza di Cuscuta utilizzare Propizamide kg/ha 0,7 (da non miscelare con olio bianco)

Con problemi di Cirsium e Amm. maius dalla 6° foglia Clorpiralid da non miscelare con Propizamide.

Intervenire in presenza di infestanti GRAMINACEE utilizzando Ciclossidim (da non miscelare con olio bianco) o Cletodim o Fenoxaprop-Etile o Propaquizafop o Quizalofop-Etile isomero D.

I graminicidi si avvantaggiano dell'aggiunta di bagnante o OLIO BIANCO.

CLEONO: al superamento della soglia (erosioni sul 10% di piante delle file esterne o più di 2 adulti catturati per vaso-trappola per settimana) intervenire con Alfacipermetrina o Betacyflutrin (max 2 trattamenti) o Cipermetrina o Deltametrina (max 1 trattamento) o Fluvalinate (max 2 trattamenti) o Lambdacialotrina (max 1 trattamento in totale tra Esfenvalerate, Etofenprox e Lambdacialotrina) o Zetacipermetrina.

In totale sono ammessi 3 trattamenti con insetticidi all'anno, esclusi Bacillus th e concie.

MAIS fase: 4-6 foglie

DISERBO POST EMERGENZA (dalla terza foglia) in presenza di Graminacee (giavone) utilizzare Nicosulfuron o Rimsulfuron+Nicosulfuron+Dicamba (1 o 2 trattamenti, frazionando il dosaggio) o Floramsulfuron o Nicosulfuron+Mesotrione o Tembotrione+ Isoxadifen Etil (attivo su graminacee e dicotiledoni)

In presenza di Dicotiledoni impiegare: Clopiralid (in presenza di Cirsium) o Dicamba o Fluroxipir (in presenza di Vilucchio) o Florasulam+Fluroxipir o Mesotrione o Prosulfuron o Sulcotrione o Tritosulfuron+ Dicamba

In presenza di Equiseto utilizzare MCPA, utilizzo consentito al massimo sul 10% della superficie aziendale a mais

Il 27/4/2016 è stata emessa una **DEROGA** valida per l'intero territorio della Regione EmiliaRomagna per l'utilizzo del formulato "SEMPRA" a base di halosulfuron-metile entro il 18 agosto 2016 per il diserbo in post emergenza del mais.

NOTTUE: si segnala la presenza. In caso di attacchi diffusi è possibile intervenire, possibilmente nel tardo pomeriggio e in modo localizzato, con Piretroidi (Alfacipermetrina, Betaciflutrin, Cipermetrina, Deltametrina e Lambdacialotrina. In totale max 1 trattamento).

AFLATOSSINE: in data 23 aprile u.s., si concede una **DEROGA**, valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna, per l'impiego del formulato AF-X1 2016, contenente la sostanza attiva microrganismo *Aspergillus flavus* ceppo MUCL34911 nel periodo 21 aprile - 18 agosto 2016.

POMODORO fase: trapianto - attecchimento

DISERBO PRE-TRAPIANTO: con infestanti emerse Glifosate (1,5-3 kg/ha con % di p.a. pari al 30,4) oppure utilizzare Napropamide .

In pre-trapianto è possibile aggiungere prodotti residuali: Aclonifen o Flufenacet o Metribuzin o Oxadiazon o Pendimetalin o S-metolacolor, da soli o in miscela

DISERBO POST-TRAPIANTO: una volta superata la crisi di trapianto intervenire con Metribuzin. Con Rimsulfuron intervenire precocemente alla prima emergenza delle infestanti a basse dosi con eventuali applicazioni ripetute. Si consigliano interventi localizzati sulla fila.

In presenza di graminacee è possibile l'impiego di ACCasi: Ciclossidim, Quizalofop-Etile Isomero D, Quizalofop-P-Etile, Propaquizafop, Cletodim

ELATERIDI: dove si è accertata la presenza con vasi trappola o con infestazioni nell'anno precedente intervenire con geodisinfestanti localizzati al trapianto. Prodotti ammessi: Clorpirifos etile (ammesse solo formulazioni esca) o Lambdacialotrina (max 1 trattamento) o Teflutrin o Zetacipermetrina (max 2 trattamenti in totale con piretroidi).

NOTTUE TERRICOLE: in caso di superamento della soglia di 1 larva/5 m lineari di fila in 4 punti di 5 metri lineari cadauno lungo diagonale dell'appezzamento, su piante all'inizio dello sviluppo è possibile intervenire con Alfacipermetrina, Cipermetrina, Deltametrina, Zetacipermetrina. Intervenire in maniera localizzata su banda lungo la fila.

Con piretroidi max 2 interventi indipendentemente dall'avversità.

BATTERIOSI negli impianti con stadio vegetativo avanzato valutare un eventuale intervento con Prodotti rameici.

PERONOSPORA per i trapianti di inizio aprile si è superata soglia. Negli impianti con stadio vegetativo avanzato in considerazione delle piogge previste si consiglia un intervento con: Prodotti rameici o Azoxistrobin*(max 2 trattamenti) o Pyraclostrobin* o Famoxadone*(max 1 trattamento) o Fenamidone* (*tra Azoxistrobin, Pyraclostrobin, Famoxadone Fenamidone in totale max 3 trattamenti) o Propineb* o Metiram* (*in totale max 3 trattamenti) o Propamocarb o Zoxamide (max 4 trattamenti), eventualmente addizionati a Fosetil Al. In caso di interventi su vegetazione non protetta utilizzare fungicidi ad attività curativa: Cimoxanil (max 3 trattamenti) o Cyazofamide o Amisulbron (in totale max 3 trattamenti) oppure Benalaxil o Benalaxil-M o Metalaxil*(max 1 trattamento) o Metalaxil M* (*in totale max 3 trattamenti) oppure Bentiovalicarb**(max3 trattamenti) o Dimetomorf** o Iprovalicarb** o Mandipropamide ** (**in totale max 4 trattamenti) o Ametoctradina + Dimetomorf o Ametoctradina + Metiram (con Ametoctradina max 3 interventi in un anno).

SOIA fase: emergenza – prima trifogliata

DISERBO PRE-EMERGENZA. Prodotti utilizzabili da soli o in miscela: Clomazone, Metribuzin, Metribuzin+Flufenacet o Metribuzin+Clomazone o Oxadiazon, Pendimetalin, Pethoxamide, S-metolacolor.

DISERBO POST-EMERGENZA. Dalla fase di prima foglia trilobata intervenire in presenza di Dicotiledoni con: Bentazone o Clomazone o Tifensulfuron (Amaranto e Solanum) o Imazamox (Amaranto, Solanum e Abutilon; sconsigliato in miscela con olio o solfato ammonico).

In presenza di Graminacee utilizzare: Ciclossidim o Cletodim o Fenoxaprop-P-Etile o Propaquizafop o Quizalofop-p-Etile o Quizalofop-Etile isomero D.

E' preferibile eseguire interventi precoci con dosaggi minimi ed eventualmente ripetere l'intervento. E' preferibile non miscelare graminicidi con dicotelonici.

SORGO fase: emergenza - 3-4 foglie

DISERBO di POST-EMERGENZA: dalla TERZA FOGLIA utilizzare S-Metolaclo + Terbutilazina .

Per dicotiledoni entro la fase di 4-6 FOGLIE utilizzare 2,4D+MCPA o Bentazone o Dicamba +Prosulfuron.

Terbutilazina utilizzabile in pre e post emergenza per un totale di 0,75 l/ha/anno di sostanza attiva.

COLTURE ARBOREE

PRODOTTI RAMEICI

dal 2016 i disciplinari prevedono su tutte le colture un limite per l'utilizzo dei prodotti rameici pari a 6 kg di sostanza attiva (rame metallo) per ettaro nell'arco dell'anno

CIMICE ASIATICA , HALYOMORPHA HALYS

le popolazioni sono in aumento. Sono rilevati adulti nelle trappole e anche attraverso gli altri metodi di campionamento. La presenza è nei frutteti ed ancora nelle ornamentali. Prosegue la fase di accoppiamento degli adulti, l'inizio dell'ovideposizione potrebbe avvenire a breve.

Si consiglia di verificare aziendali la necessità di un intervento insetticida, eventualmente localizzato o limitato alle aree di maggiore infestazione.

ALBICOCCO fase accrescimento frutti

OIDIO. intervenire da questa fase con Zolfo o Ciproconazolo o Fenbuconazolo o Miclobutanil o Tebuconazolo ((max 3 trattamenti all'anno con IBE, 4 in presenza di Apiognomosi, 2 con Ciproconazolo, Miclobutanil, Tebuconazolo) o Bupirimate o Fluopiram (max 2, 3 tra Fluopiram e Boscalid) Quinoxifen (max 2 trattamenti) o Trifloxistrobin+Tebuconazolo (tra Trifloxistrobin e Pyraclostrobin max 2 trattamenti).

ANARSIA presenza di adulti confermata dalla catture di campo. Sfarfallamento medio oltre il 90%. Prosegue l'ovideposizione e si attende la primissima nascita larvale. Al superamento della soglia (7 catture per trappola a settimana o 10 in due) intervenire con Clorantpraprole (max 2 trattamenti) o Metossifenozone (max 2 trattamenti) .

CILIEGIO fase accrescimento frutti – raccolta

MONILIA: dalla fase di invaiatura, in caso di piogge ed elevata umidità ambientale, è consigliabile eseguire un intervento con: Bacillus subtilis (max 4 interventi) o Fenbuconazolo o Propiconazolo o Tebuconazolo (max 3 trattamenti all'anno con IBE, 2 con Tebuconazolo o Propiconazolo) o Ciprodinil+Fludioxinil (max 1 trattamenti) o Fenexamid o Pyraclostrobin + Boscalid o Trifloxistrobin + Tebuconazolo tra (Pyraclostrobin e Trifloxistrobin max 2 trattamenti) o Fluopiram (max 2 trattamenti).

Contro questa avversità massimo 4 interventi all'anno.

DROSOPHILA Il monitoraggio settimanale continua ad evidenziare elevati livelli di catture di Drosophila suzukii rispetto agli anni precedenti.

I controlli su ciliegie invaiate o prossime alla maturazione, hanno evidenziato la presenza di ovodeposizioni nella maggior parte delle aziende monitorate. Al momento la percentuale di frutti colpiti risulta contenuta, anche se si registrano attacchi molto elevati in ceraseti non trattati.

A fronte della situazione di rischio elevato, si consiglia di intervenire **da inizio invaiatura** con Cyantraniliprole/Exirel, (prodotto concesso in deroga, 7 giorni di carenza, max 2 trattamenti) interventi effettuati nei confronti di Cidia Molesta con Spinosad ((7 giorni di carenza, max 3 trattamenti) o contro afidi con Deltametrina (prodotto concesso in deroga, 3/7 giorni di carenza a seconda dei formulati, max 1 trattamento) sono efficaci anche per Drosophila suzukii. MOSCA DEL CILIEGIO catture ancora limitate e non generalizzate.

PESCO fase accrescimento frutti

BOLLA si rileva presenza in campo. In questa fase gli interventi non hanno nessuna efficacia.

OIDIO: sulle varietà sensibili, nelle zone ad alto rischio di collina o in pescheti con forti infezioni negli anni precedenti intervenire con Zolfo o Bupirimate o IBE (Ciproconazolo o Fenbuconazolo o Miclobutanil o Penconazolo o Propiconazolo o Tebuconazolo o Tetraconazolo; max 4 trattamenti con IBE, 2 con Ciproconazolo o Miclobutanil o Propiconazolo o Tebuconazolo) o Quinoxifen (max 2 trattamenti) o Tryfloxistrobin+tebuconazolo (tra Pyraclostrobin e Tryfloxistrobin max 3 trattamenti) o Fluopyram (tra Fluopyram e Boscalid max 3 trattamenti).

CIDIA MOLESTA è iniziato il secondo volo con i primi ritrovamenti in campo. Restano ancora uova e larve della generazione precedente (55-60% di larve residue) che stanno impupando. Da fine settimana si prevede l' inizio dell'ovodeposizione. Al superamento della soglia (10 catture per trappola a settimana) intervenire con Clorantpraprole (max 2 trattamenti) o Metossifenozide (max 2 trattamenti) o Triflumuron (max 2 trattamenti). Tra Metossifenozide e Triflumuron max 4 trattamenti.

ANARSIA presenza di adulti confermata dalle catture di campo. Sfarfallamento medio oltre il 90%. Prosegue l'ovideposizione e si attende la primissima nascita larvale. Al superamento della soglia (7 catture per trappola a settimana o 10 in due) intervenire con Clorantpraprole (max 2 trattamenti) o Metossifenozide (max 2 trattamenti) o Triflumuron (max 2 trattamenti). Tra Metossifenozide e Triflumuron max 4 trattamenti.

SUSINO fase allegagione

CIDIA FUNEBRANA: la presenza degli adulti e delle uova è in esaurimento. La nascita larvale prosegue e si raggiungerà il picco in settimana. Sostituire fondi ed erogatori delle trappole.

MELO fase allegagione

COLPO DI FUOCO: il rischio è sopra soglia e si segnalano alcune infezioni in campo. Negli impianti solitamente colpiti o nei frutteti giovani, che risultano maggiormente predisposti all'infezione, si possono eseguire interventi col fine di prevenire le infezioni, con: Acibenzolar-S-metile (Bion, induttore di resistenza, max 6 trattamenti) o prodotti a base di Bacillus subtilis (max 4 trattamenti) o Bacillus amyloliquefaciens (max 6 trattamenti).

TICCHIOLATURA: con l'ultimo ciclo di precipitazioni non si rileva più alcun rilascio ascosporico. Le piogge avvenute a fine aprile sono evase a metà della passata settimana. Si consiglia di mantenere protetta la vegetazione dove si rilevano infezioni con prodotti di copertura: Dithianon o Dodina (max 3 trattamenti) o Captano (tra Dithianon e Captano max 12 trattamenti per Cvs raccolte prima di Golden, 14 Cvs raccolte da Golden in poi) o Fluopyram o Pentiopyrad (max 2 trattamenti per entrambi, 4 in totale tra Boscalid, Fluopyram e Pentiopyrad) o Fluazinam (max 3 trattamenti Fluazinam va distanziato di almeno 14 giorni da trattamenti con olio bianco).

In caso di vegetazione scoperta intervenire immediatamente con prodotti di copertura addizionati a Difeconazolo o altri IBE. E' stata concessa una **deroga valida per l'intero territorio della Provincia di Modena** che porta a 5 il numero max di trattamenti con IBE. L'intervento potrà essere eseguito rispettando le indicazioni riportate nelle etichette dei formulati e il limite di non più di 2

interventi all'anno con sostanze attive candidate alla sostituzione (tebuconazolo, ciproconazolo, penconazolo e miclobutanil).

OIDIO: presenza di gemme-germogli infetti. Utilizzare Zolfo o Bupirimate o Cyflufenamide (max 2 trattamenti) o IBE (Ciproconazolo o Difeconazolo o Fenbuconazolo o Miclobutanil o Penconazolo o Tebuconazolo o Tetraconazolo; max 4 trattamenti con IBE, 2 con Ciproconazolo o Miclobutanil o Penconazolo o Tebuconazolo) o Quinoxifen (max 2 trattamenti) o Tryfloxistrobin+tebuconazolo (tra Pyraclostrobin e Tryfloxistrobin max 3 trattamenti) o Fluopyram (tra Fluopyram e Boscalid max 3 trattamenti).

CARPOCAPSA: il picco dello sfarfallamento è stato raggiunto e gli adulti in campo sono in fase di calo. La presenza delle uova segnalata dal modello è di circa il 35 % (deposizione cumulativa prossima al 90%). La nascita larvale prosegue, attestandosi su valori medi del 55%.

In base agli interventi precedenti (considerare una persistenza del Clorantprilprole di circa 14 giorni) intervenire con larvicidi: Virus della granulosa oppure Emamectina (max 2 trattamenti), oppure **Clorpirifos etile*** o Fosmet (max 5 trattamenti come somma di Clorpirifos etile, Clorpirifos metile, Fosmet) o Spinosad (max 3 trattamenti)..

* A scopo prudenziale è consigliabile mantenere un tempo di carenza di 90 giorni per Clorpirifos etile poiché dal 10 agosto 2016 il valore del residuo massimo ammesso sarà ridotto a 0,001ppm.

EULIA: è iniziato l'impupamento. Per chi non lo avesse già fatto, sostituire i feromoni per il monitoraggio degli adulti.

ARCHIPS E PANDEMIS: presenza di adulti segnalata dal modello attorno all'80%. Prosegue l'ovideposizione (25% circa). La nascita larvale è iniziata o è imminente.

PERO fase allegazione

COLPO DI FUOCO: il rischio è sopra soglia e si segnalano alcune infezioni in campo

Negli impianti solitamente colpiti o nei frutteti giovani, che risultano maggiormente predisposti all'infezione, si possono eseguire interventi col fine di prevenire le infezioni, con: Acibenzolar-S-metile (Bion, induttore di resistenza, max 6 trattamenti) o prodotti a base di *Bacillus subtilis* (max 4 trattamenti) o *Bacillus amyloliquefaciens* (max 6 trattamenti).

TICCHIOLATURA: con l'ultimo ciclo di precipitazioni non si rileva più alcun rilascio ascosporico. Le piogge avvenute a fine aprile sono evase a metà della passata settimana. Si consiglia di mantenere protetta la vegetazione dove si rilevano infezioni con prodotti di copertura: Metiram (max 3 trattamenti) o Captano (max 6 interventi) o Dithianon (max 4 trattamenti) o Dodina (max 3 trattamenti) o Fluazinam (max 3 trattamenti, distanziare di almeno 14 giorni da trattamenti con olio bianco) o Fluopiram (max 2 trattamenti) o Pentiopirad (max 2 trattamenti). Tra Boscalid, Fluopiram e Pentiopirad in totale max 4 trattamenti suddivisi in due blocchi separati da almeno 3 interventi con prodotti con diverso meccanismo d'azione.

In caso di vegetazione scoperta intervenire immediatamente con prodotti di copertura addizionati a Difeconazolo o altri IBE. E' stata concessa una **deroga valida per l'intero territorio della Provincia di Modena** che porta a 5 il numero max di trattamenti con IBE. L'intervento potrà essere eseguito rispettando le indicazioni riportate nelle etichette dei formulati e il limite di non più di 2 interventi all'anno con sostanze attive candidate alla sostituzione (tebuconazolo, ciproconazolo, penconazolo e miclobutanil).

MACULATURA BRUNA: il rischio al momento è in ribasso; sulle ultime piogge è stato rilevato il volo conidico (campo spia) Mantenere protetta la vegetazione con:

Captano (max 6 trattamenti, non miscelare e distanziare di 20 giorni da olio bianco per non causare fitotossicità) o

Thiram (max 8 trattamenti) o Ziram (max 2 trattamenti) o

Fluazinam (attenzione 63 giorni di carenza, max 3 trattamenti, non miscelare e distanziare di 20 giorni da olio bianco per non causare fitotossicità) o

Pyraclostrobin o Trifloxystrobin (utilizzare Pyraclostrobin e Trifloxystrobin in miscela con un fungicida a diverso meccanismo d'azione, in totale max 3 trattamenti tra i 2)

Ciprodinil+Fludioxonil (max 3 trattamenti) o Fludioxonil (max 2 trattamenti se impiegato da solo) o Iprodione (max 2 trattamenti, attenzione fitotossico su Decana) o Tebuconazolo (con IBE in totale max 4 trattamenti) o Boscalid (max 3 trattamenti) o Fluopiram (max 2 trattamenti) o Pentiopirad (max 2 trattamenti). Tra Boscalid, Fluopiram e Pentiopirad in totale max 4 trattamenti suddivisi in due blocchi separati da almeno 3 interventi con prodotti con diverso meccanismo d'azione.

CARPOCAPSA: il picco dello sfarfallamento è stato raggiunto e gli adulti in campo sono in fase di calo. La presenza delle uova segnalata dal modello è di circa il 35 % (deposizione cumulativa prossima al 90%). La nascita larvale prosegue, attestandosi su valori medi del 55%.

In base agli interventi precedenti (considerare una persistenza del Clorantraniliprole di circa 14 giorni) intervenire con larvicidi: Virus della granulosa oppure Emamectina (max 2 trattamenti), oppure **Clorpirifos etile*** o Fosmet (max 5 trattamenti come somma di Clorpirifos etile, Clorpirifos metile, Fosmet) o Spinosad (max 3 trattamenti).

* A scopo prudenziale è consigliabile mantenere un tempo di carenza di 90 giorni per Clorpirifos etile poiché dal 10 agosto 2016 il valore del residuo massimo ammesso sarà ridotto a 0,001ppm.

PSILLA le uova di II generazione sono tra il 50 e il 90%. Presenza di neanidi di II generazione intorno al 50%

EULIA: è iniziato l'impupamento. Per chi non lo avesse già fatto, sostituire i feromoni per il monitoraggio degli adulti.

ARCHIPS E PANDEMIS: presenza di adulti segnalata dal modello attorno all'80%. Prosegue l'ovideposizione (25% circa). La nascita larvale è iniziata o è imminente.

VITE fase prefioritura – inizio fioritura

PERONOSPORA: la situazione riscontrata in campo è buona. In considerazione della fase fenologica (inizio fioritura) si raccomanda di proteggere preventivamente la vegetazione dando preferenza a prodotti performanti nella difesa dei grappoli

fosetil-al, fostonato di potassio (max 5 trattamenti),

pyraclostrobin, famoxadone (max 1 trattamento), fenamidone (in totale max 3 trattamenti), cimoxanil (max 3 trattamenti)

benthiavalicarb (max 3 trattamenti), dimetomorph, iprovalicarb, mandipropamide, valifenal, (in totale max 4 trattamenti),

benalaxil, benalaxil-M, metalaxil (max 1 trattamento), metalaxil-M, (in totale max 3 trattamenti), zoxamide (max 4 trattamenti),

fluopicolide (max 2 trattamenti),

ciazofamide, amisulbrom, (in totale max 3 trattamenti),

ametotradina (max 3 trattamenti),).

In miscela a fungicidi di copertura Propineb o Metiram (max 3 trattamenti del prodotto singolo) o Mancozeb o Folpet o Dithianon o Fluazinam (max 3 trattamenti per i singoli prodotti, 4 in totale tra tutti) .

OIDIO: il rischio di infezione è alto. Si raccomanda di intervenire con Zolfo o prodotti specifici nei contesti più a rischio.

TIGNOLETTA: il modello segnala ovideposizione e nascita larvale mediamente all'80%.

SCAFOIDEO e FLAVESCENZA DORATA: dai monitoraggi territoriali si rileva in progressivo aumento la presenza di neanidi di scafoideo. Sono inoltre presenti in campo i primi sintomi della malattia.

Tutte le operazioni colturali devono volgere a mantenere un equilibrio vegeto-produttivo delle piante, al fine di aumentare le difese naturali e diminuire i potenziali attacchi delle avversità, salvaguardando l'ambiente circostante.

COLTURE ARBOREE

ALBICOCCO fase accrescimento frutti

OIDIO intervenire da questa fase con Zolfo

ANARSIA presenza di adulti confermata dalla catture di campo. Sfarfallamento medio oltre il 90%. Prosegue l'ovideposizione e si attende la primissima nascita larvale.

CILIEGIO fase accrescimento frutti – raccolta

MONILIA. Durante la fioritura, in previsione di perturbazioni, intervenire con Zolfo a dosi ridotte o *Bacillus subtilis* (max 4 interventi)

DROSOPHILA Il monitoraggio settimanale continua ad evidenziare elevati livelli di catture di *Drosophila suzukii* rispetto agli anni precedenti.

I controlli su ciliegie invaiate o prossime alla maturazione, hanno evidenziato la presenza di ovodeposizioni nella maggior parte delle aziende monitorate. Al momento la percentuale di frutti colpiti risulta contenuta, anche se si registrano attacchi molto elevati in ceraseti non trattati.

A fronte della situazione di rischio elevato, si consiglia di intervenire **da inizio invaiatura** con Spinosad (7 giorni di carenza, max 3 trattamenti)

MOSCA DEL CILIEGIO catture ancora limitate e non generalizzate.

PESCO fase accrescimento frutti

BOLLA si rileva presenza in campo. In questa fase gli interventi non hanno nessuna efficacia.

OIDIO intervenire da questa fase con Polisolfuro di Calcio o Zolfo

CIDIA MOLESTA è iniziato il secondo volo con i primi ritrovamenti in campo. Restano ancora uova e larve della generazione precedente (55-60% di larve residue) che stanno impupando.

ANARSIA presenza di adulti confermata dalla catture di campo. Sfarfallamento medio oltre il 90%. Prosegue l'ovideposizione e si attende la primissima nascita larvale.

SUSINO fase allegagione

CIDIA FUNEBRANA: la presenza degli adulti e delle uova è in esaurimento. La nascita larvale prosegue e si raggiungerà il picco in settimana. Sostituire fondi ed erogatori delle trappole.

MELO fase allegagione

COLPO DI FUOCO: negli impianti solitamente colpiti o nei frutteti giovani, che risultano maggiormente predisposti all'infezione, si possono eseguire interventi col fine di prevenire le infezioni, con: prodotti a base di *Bacillus subtilis* (max 4 trattamenti) o *Bacillus amyloliquefaciens* (max 6 trattamenti).

TICCHIOLATURA: con l'ultimo ciclo di precipitazioni non si rileva più alcun rilascio ascosporico. Le piogge avvenute a fine aprile sono evase a metà della passata settimana. Si consiglia di mantenere protetta la vegetazione dove si rilevano infezioni con Prodotti rameici (max 6 kg/ha) o Polisolfuro di Calcio.

CARPOCAPSA: il picco dello sfarfallamento è stato raggiunto e gli adulti in campo sono in fase di calo. La presenza delle uova segnalata dal modello è di circa il 35 % (deposizione cumulativa prossima al 90%). La nascita larvale prosegue, attestandosi su valori medi del 55%.

Dove si supera la soglia di due catture per trappola/settimana intervenire con Virus della granulosa o Spinosad (max 3 trattamenti).

EULIA: è iniziato l'impupamento. Per chi non lo avesse già fatto, sostituire i feromoni per il monitoraggio degli adulti.

ARCHIPS E PANDEMIS: presenza di adulti segnalata dal modello attorno all'80%. Prosegue l'ovideposizione (25% circa). La nascita larvale è iniziata o è imminente.

PERO fase allegazione

COLPO DI FUOCO: negli impianti solitamente colpiti o nei frutteti giovani, che risultano maggiormente predisposti all'infezione, si possono eseguire interventi col fine di prevenire le infezioni, con: prodotti a base di *Bacillus subtilis* (max 4 trattamenti) o *Bacillus amyloliquefaciens* (max 6 trattamenti). Se possibile asportare i fiori secondari.

TICCHIOLATURA: con l'ultimo ciclo di precipitazioni non si rileva più alcun rilascio ascosporico. Le piogge avvenute a fine aprile sono evase a metà della passata settimana. Si consiglia di mantenere protetta la vegetazione dove si rilevano infezioni con Prodotti rameici (max 6 kg/ha) o Polisolfuro di Calcio.

CARPOCAPSA: il picco dello sfarfallamento è stato raggiunto e gli adulti in campo sono in fase di calo. La presenza delle uova segnalata dal modello è di circa il 35 % (deposizione cumulativa prossima al 90%). La nascita larvale prosegue, attestandosi su valori medi del 55%.

Dove si supera la soglia di due catture per trappola/settimana intervenire con Virus della granulosa o Spinosad (max 3 trattamenti).

PSILLA le uova di II generazione sono tra il 50 e il 90%. Presenza di neanidi di II generazione intorno al 50%

EULIA: è iniziato l'impupamento. Per chi non lo avesse già fatto, sostituire i feromoni per il monitoraggio degli adulti.

ARCHIPS E PANDEMIS: presenza di adulti segnalata dal modello attorno all'80%. Prosegue l'ovideposizione (25% circa). La nascita larvale è iniziata o è imminente.

VITE fase prefioritura – inizio fioritura

OIDIO: negli impianti in fase di germogliamento più avanzato e che abbiano avuto problemi nell'anno precedente intervenire da questa fase con prodotti a base di Bicarbonato di Potassio (max 5 trattamenti) o Zolfo o Ampelomices Quisqualis.

PERONOSPORA la situazione riscontrata in campo è buona. In considerazione della fase fenologica (inizio fioritura) si raccomanda di proteggere preventivamente la vegetazione con Prodotti rameici (max 6 kg/ha anno)

TIGNOLETTA: il modello segnala ovideposizione e nascita larvale mediamente all'80%.

SCAFOIDEO e FLAVESCENZA DORATA: dai monitoraggi territoriali si rileva in progressivo aumento la presenza di neanidi di scafoideo. Sono inoltre presenti in campo i primi sintomi della malattia.

APPUNTAMENTI / NOTIZIE / NOTE

*PROSSIMO INCONTRO Lunedì 30 Maggio 2016 presso la sala riunioni della COOPERATIVA FRUIT MODENA GROUP via Torazzo 2, Sorbara di Bomporto ([mappa](#))
Ore 10.00 aggiornamento del bollettino*

Redazione a cura di Massimo Fornaciari e Roberta Nannini

Consorzio Fitosanitario di Modena

Via Santi 14 – Modena

Tel 059/240731 - Fax 059/221877 www.fitosanitario.mo.it



Chi fosse interessato a ricevere il Bollettino di difesa fitosanitaria può farne richiesta a bollettino-mo@fitosanitario.mo.it
